

# La Voce di Buccino

## Periodico dei Buccinesi nel mondo

- 2

ANNO IV N. 3 LUGLIO-AGOSTO 1998 - SPED. ABB. POST. 70% TAXE PERCUE

L'editoriale di  
**Angelo Imbrenda**

### IL SOGNO DELL'EMIGRANTE



Tutti sanno che Paolo Fresco, pochi giorni or sono, è stato scelto come nuovo amministratore della Fiat, al posto del pensionato d'oro, Cesare Romiti. Abbiamo così appreso che proviene dall'America e che ha coronato il sogno dell'emigrante. Quello cioè di tornare in Patria dopo aver fatto fortuna all'estero. Questi non solo si è realizzato in America, ma è tornato per dimostrare le sue capacità anche nel paese d'origine. La nuova immagine dell'emigrante, come l'abbiamo identificata su questo foglio, è ben rappresentata da questo *cavallo di razza*. Questa è una eccezione, perché la stragrande maggioranza, di chi emigra, è fatta di persone che riescono solamente a costruirsi una vita decorosa. Ma perché bisognava emigrare, in Piemonte o in Lombardia ieri e nel nord-est oggi o all'estero, per trovare lavoro? Questa è la domanda che si pongono i giovani del meridione. E questo è il tema e l'ennesima discussione che è sorta davanti ad un bar, pochi giorni fa, tra un imprenditore buccinese e un padre di famiglia, che ha un figlio diplomato da 2 anni e non trova lavoro a Buccino. L'imprenditore si meravigliava che, pur essendo trascorsi due anni di inutile attesa di un lavoro che non c'è, il giovane non si decideva a cercare altrove una occupazione e perorava la causa dell'esodo verso le zone che offrono lavoro. Il padre insisteva sulla possibilità di trovare, ad esempio nella zona industriale di Buccino, una occupazione. Era tenacemente convinto che è compito anche delle amministrazioni locali favorire le assunzioni presso i pochi stabilimenti che ogni tanto hanno bisogno di mano d'opera. La realtà è che non c'è offerta sufficiente per soddisfare le innumerevoli domande, e se non si rivoluziona il concetto di lavoro nel meridione, si continuerà a fare chilometriche discussioni e non si riuscirà a creare né un posto al sole, né all'ombra. Non saranno le marce su Roma organizzate dai sindacati, o le manifestazioni violente dei disoccupati di Napoli o di Palermo a creare occupazione. Eppure, il meridione ha delle grosse potenzialità per risollevarsi, e non sono certamente le ormai superate mini cattedrali nel deserto che si trovano sul nostro territorio. I numeri che riguardano il lavoro non sono le 35 o 40 ore. Di overdose di lavoro non si muore. Su questo tema, che riguarda il futuro delle generazioni che si affacciano al nuovo secolo, ci ritorneremo. Il sogno dell'emigrante Fresco può diventare realtà anche per tanti altri italiani. C'è solo bisogno di inventarsi un lavoro da solo e non aspettare che altri lo creino. Ma questo comporta una rivoluzione mentale a 360 gradi e questa la possono fare i figli se riescono a svezarsi. E questo dipende anche dai padri.

### Nel nome della Madonna di Buccino: 18 anni spesi male e si continua a sperperare

Avendo raggiunto la maggiore età la Madonna chiede di decidere da sola il proprio destino. Come i tanti terremotati sono stanchi di vivere nei prefabbricati e chiedono a gran voce una casa, così la Protettrice di Buccino chiede che Le venga consegnata la Chiesa di S. Maria.

(Servizio a pag. 6)



Anni 80: "Benvenuti alla ciambottola";  
La nostra Festa della Madonna

### Conoscere i nostri antenati

E' in uscita la pubblicazione :

### Le Famiglie di Buccino casa per casa negli anni 1740 e 1753

Un appuntamento con i nostri antenati di 250 anni fa. I cognomi più comuni, quelli scomparsi o ancora presenti sull'elenco telefonico. I nomi rivisti e corretti. Le famiglie più numerose, i pochi ottantenni e le numerose figliolanzze. *Una finestra sul cortile..* di Buccino, per conoscere il suo passato, confrontarlo col presente e immaginare il suo futuro.

**Un documento unico: PRENOTATELO**

DAL 9 AL 15 AGOSTO

### 4<sup>a</sup> Festa dell'Emigrante

In occasione della "4<sup>a</sup> Festa dell'Emigrante" si svolgerà un incontro di tutti i buccinesi nati tra gli anni 40/49. Sarà un modo per ricordare i meravigliosi anni 60, trascorsi, nelle sere d'estate e non solo, a Buccino. Le passeggiate per via di Romagnano, le scalate al Castello, i bagni al fiume, le... tante avventure riviste con gli occhi di oggi. Una full immersion nella nostra adolescenza. Ci sarà da ridere, da ricordare, da piangere..... Arrivederci in agosto a Buccino.

### SCALO FERROVIARIO DI BUCCINO RICOSTRUITO E ABBANDONATO

Ad un anno di distanza, ritornano le sterpaglie e le vipere nell'abbandonato Scalo Ferroviario. Il Ministro Burlando continua a burlarsi dei viaggiatori.

AUTOTRASPORTI C - T

**Nicola  
Tozza**



Via Provinciale, 90  
84021 BUCCINO (SA)  
Tel. 0828/951988

La tradizione buccinese in cucina

**Ristorante "La Quercia"**

Salone per:

**Ricevimenti • Banchetti  
Manifestazioni**

Via S. Paolo Buccino  
Tel. 0828/952516

Il giornale è in distribuzione a Buccino presso:  
**Edicola Lepore M. Teresa** - Via Provinciale S. Vito  
**Cartolibreria Imbrenda Caterina** - C.so Garibaldi  
**Bar Doria** - Buccino Scalo

## ADOTTATE I VECCHI E ACCAREZZATELI

**La vecchiaia dona una bellezza lieve e celeste. Quel sentire e vedere e vociare più fioco, quel dolce sbiadirsi all'ultimo sole...**

di Marcello Bello

Mentre i potenti pensano all'Euro e gli impotenti pensano al Viagra, noi né potenti né impotenti pensiamo alle persone, non alle pillole o alle monete. Vi ricordate qualche settimana fa, quando raccomandai di festeggiare il Duemila figliando? Beh, vi do un'alternativa o un aggravio, fate voi: se proprio non potete o non volete figliare, adottate un vecchio. Sì, un vecchio, anche se oggi si dice terzetà, maturo o anziano. Non come si adotta un cane ma una persona. Anzi di più, come si adotta un vero signore, che ha la sua nobiltà nella sua stagionatura. Andate a trovarlo, curatelo, parlategli, portategli cose, portatelo a passeggio. Questa zozza società non sopporta vecchi e bambini. Non li ammazza perché è buonista, ma li detesta. Se potesse, abortirebbe anche i vecchi, oltre i bambini. Se potesse, prenderebbe la pillola e si metterebbe il profilattico per non vedere vecchi in giro. I vecchi vanno ammazzati da bambini. Perché avete, abbiamo, la sindrome di Peter Pan, di eterni ragazzi in pubertà, anche a cinquant'anni e più. Per ogni pedofilo, ci sono cento pedofobi. Allora vogliono nascondere le prove della loro età, vogliono occultare i bambini che ricordano loro quanto sono avanti in età, e i vecchi che ricordano loro come andrà a finire. Si vergognano di vecchi e bambini, i '68 boys. E' il passato e il futuro che li chiama. Ma loro vivono come struzzi con la testa tuffata nel buco del presente. Vivono, viviamo, intorno al proprio ombelico. Egocentrici. Figuratevi se possono sopportare vecchi e bambini che richiedono attenzione e premura. Che smentiscono il catechismo sbarazzino e ragazzino della vita odierna; perché come insegna la pubblicità, la moda, il lavoro, bambini e vecchi sono d'ingombro e rovinano il look. Eppure sono belli i vecchi, di una bellezza tutta loro. Lieve e austera, dolce, essenziale, ridotta all'osso. E' bella la leggerezza dei vecchi, il loro sbiadirsi, ombreggiare, scolorirsi come se si spiritualizzassero con gli anni. Come se fossero con un piede nei cieli e acquistassero ubriachezza di vita al punto di camminare un pò sbandando, portati dal vento. Una leggera euforia, dissimulata nella malinconia di un appannato crepuscolo. Quella tristezza sublimata dal noncurante distacco verso le cose terrene, quei vestiti abitati dal tempo, quelle lavande e mughetti di una volta, quella carne scarnita e più pallida. La sordità li aiuta a sentirsi più lontani, la vista si annebbia perché gli angeli coprono i loro sguardi con la cataratta delle loro ali. Quegli sguardi inermi e spaventati davanti al rumore, alla fretta, alla plebea brutalità di un gesto ragazzo. Quell'essere appena, quel vivere appena, quel sentire e vedere e vociare più fioco. Tutto è più tenue e felpato, come il passo, quasi per non disturbare la vita, quasi per non svegliare la morte... Quella signorilità naturale che giganteggia con l'età. A novant'anni il sangue si fa blu. Più leggeri i vecchi, sgravati dalla memoria, persino infantili, ma bambini dopo la storia, come se una soffusa sapienza avesse loro insegnato l'arte più difficile: quella di dimenticare, di non curarsi più degli osceni capricci della vita. Venuti via dal tempo, appesi come frutti maturi sugli alberi a contare i giorni, appesi sui rami come panchine, in cerca dell'ultimo sole di primavera. Sono belli i vecchi, non negate loro lo sguardo e la cura. Vi parlano di cose che sono fuori dalla volgare insolenza del quotidiano, vi narrano di dettagli remoti, ombre del passato, margini di vita che chiedono una nicchia di attenzione. I vecchi sono diafane farfalle, lasciateli volare. Vi guardano più assenti, si congedano quasi scusandosi del non essere al passo. A volte simulano la vita per rincuorare voi. Perché sono



savi i vecchi, anche quando hanno dimenticato la testa. Cresce loro come peluria una naturale saggezza. E sono insonni i vecchi perché attendono di fare un sogno più grande. Sono più vicini al mistero i vecchi e i bambini, odorano entrambi di cielo, si avverte la loro prossimità. Vecchi e bambini, coalizzatevi: formate una bella associazione a delinquere, stringetevi a sodalizio. E voi mezzani pensate la vostra vergogna: pagate oro per avere pezzi di antiquariato in casa, per vantarvi del comò della nonna, e poi non volete adottare un pezzo d'antiquariato vivente che per giunta vi somiglia fin dentro l'anima. Perché così è la sorte: passiamo una vita a liberarci dal padre e dalla madre, ma alla fine siamo destinati a rivivere i loro errori e i loro tarli. Perciò vi dico, come il Papa Buono: quando tornate a casa, fate una carezza a vostra madre, baciate le mani a vostro padre. O a chi ne fa le veci. Dite che ve l'ha consigliato un pazzo. Capiranno fingendo di non capire e sorrideranno.

Tratto da: *Lo Stato* 26 Maggio 1998

## Il Centro per Anziani: Una realtà gratificante

Il Centro Sociale per Anziani, o come si legge sulle Pagine Gialle, Centro Albergo Anziani di via Pasteni a Buccino è una delle realtà più vive di un paese moribondo. Paese da intendere non solo Buccino ma l'intera Nazione. **E' una realtà gratificante** come scrisse una studentessa di Buccino, in un articolo apparso in uno dei primi numeri di questo giornale. Avevamo e abbiamo intenzione di tornare su questa realtà con scritti, testimonianze, interviste all'artefice di questa meritoria opera di assistenza agli anziani di Buccino e dei paesi limitrofi. Amelia Salimbene ha profuso e continua ad offrire il meglio della sua solidarietà di cattolica credente e praticante sul campo. Ci auguriamo che questo Centro possa continuare a svolgere una importante azione sussidiaria nei confronti delle famiglie che non possono e forse qualche volta non vogliono assistere i loro anziani. L'articolo che pubblichiamo di Marcello Bello, pseudonimo di Marcello Veneziani, direttore del settimanale "Lo Stato", rende in maniera efficace, anche se con tinte forti, il problema dei Vecchi in una società in piena decadenza come quella italiana. E' un invito alla riflessione, innanzi tutto a me stesso e poi agli altri.



Pensionati davanti ad un bar: pausa da briscola e tressette.  
(Foto Mario Chiariello)

# Ricordi di scuola

di Mario Chiariello

**“Mazze e panelle fanno i figli bell’, panelle senza mazze fanno i figli pazzi”.**

Questo era il proverbio molto recitato nel periodo della nostra infanzia. Ne erano convinti i nostri genitori ed ancora di più i nostri maestri.

Indagare tra i ricordi di tanti noi ragazzi di allora significa venire a conoscenza di tante piccole, sadiche, ingiuste violenze. Chi parla di palettate nelle mani, chi di frustate, chi di tirate d’orecchi fino al sangue, chi di ciocche di capelli rimasti fra le dita del maestro; comuni alla maggioranza sono i sassolini sotto le ginocchia, o altri corpi rotondi come ceci e granturco.

E tutto questo avveniva con il tacito consenso dei genitori ed anche dove il consenso non c’era veniva a mancare la forza, il coraggio di reagire.

La mia esperienza sofferta è un poco diversa da quelle ricordate ma non meno penosa. In terza classe dovetti lasciare il mio maestro Italino Pesce e capilai con la Bevilacqua, insegnante bravissima, secondo l’opinione pubblica, ma anche severissima. Questa insegnante era davvero singolare, se non unica. Difatti era sorda totalmente. Oggi che sono anche io maestro mi chiedo come abbia potuto continuare ad insegnare fino all’età della pensione. Lei interpretava il nostro linguaggio dal movimento delle nostre labbra, e per ascoltare la nostra lettura spesso veniva la figlia a scuola. La Bevilacqua aveva la nomea di essere una delle più terribili maestre del Circolo didattico. Le violenze di cui sono stati testimoni i miei occhi sono inverosimili. Lei afferrava in particolar modo le ragazze per i capelli e le sbatteva con la fronte sul banco o contro la lavagna; se si trovavano agli ultimi posti, in prossimità del muro, allora le *tozzate* erano con il cranio contro il muro. Le palettate era la punizione più ovvia. Per chi non lo sapesse, allora l’unica fonte di riscaldamento era il braciere con la carbonella il quale veniva sistemato tra le gambe della maestra, sotto la cattedra. La paletta serviva all’insegnante per smuovere la carbonella e all’occorrenza anche a punire i negligenti.

Io come nuovo arrivato fui risparmiato da tutte queste sevizie. Lei aveva capito che ero proprio un asino e mi lasciò completamente indisturbato, senza mai avvicinarsi al mio posto. Tutte le sue attenzioni erano per i ragazzi scelti ed erano questi che pagavano per il frutto della sua attenzione.

Io pensavo di vivere felice in quel solitario abbandono invece non fu così perché ebbi a patire sofferenze non meno leggere e durature nel tempo.

Ogni giorno verso le undici, vuoi per l’età, vuoi per il vestiario estremamente povero, io avvertivo, ma non solo io, il bisogno di andare al bagno. Mi correggo: di andare ad urinare dietro il muro della scuola. I maschi si recavano da un lato e le femminucce da un altro. Io provavo col mio ditino a richiamare l’attenzione della maestra ma lei non si degnava nemmeno di rispondermi. Io non esisteva e così quel mio bisognino, col trascorrere dei minuti diventava bisogno, ed io stavo lì a controllarlo con le gambe chiuse stringendo la vescica. Verso mezzogiorno, ero costretto a servirmi anche dei miei pugni con i quali incominciavo a far pressione sui genitali. Le guance mi si gonfiavano e arrossavano. Brividi si alternavano a vampori ed io continuavo imperterrito a “impastare pane” sui miei genitali.

Non mi riusciva quasi mai di restare fino all’una, fino all’orario di uscita. Sapevo solo che quella lotta mattutina era interminabile. Io non andavo a scuola, io andavo in un ambiente chiuso a lottare contro il mio bisogno. E non riuscivo mai a vincere.

Alla fine, impotente in quell’assurda lotta, mi coprivo perdente quando il liquido caldo prima con poche gocce incominciava a farsi strada tra le pieghe strette e compresse del mio pantaloncino, poi in rivolo che non riuscivo più a controllare. Scorreva attraverso il pantalone tenuto sempre stretto, prima dal bisogno, ora dalla vergogna, e gocciolava sulla tavola del banco, raggiungeva il pavimento, si gonfiava in un laghetto e prendeva la discesa attraverso i banchi fino a raggiungere le prime file.

- Maestra - il grido di qualche vicino- Chiariello si è fatto sotto! E la maestra - tra le risate dei compagni, piena di rabbia per il pavimento bagnato:- Chiariello, vai al bagno, a chi aspetti!- Ed io vergognoso ed umido mi affrettavo a scendere le scalinate della scuola per andare a depositare dietro l’angolo il poco di liquido rimasto.

Questa, senza nessuna esagerazione, era la realtà di tutti i giorni. Qualche volta mi riusciva all’ultimo momento di ottenere il permesso di andare fuori, ma lo sforzo di trattenermi era

stato fino a quel momento così forte che proprio sui gradini di quella scalinata, nel discenderli, non mi riusciva di resistere e prima che fossi giunto giù ero bagnato nei pantaloni. Il liquido, all’inizio caldo, poi si raffreddava e io quasi tutti i giorni mi ritiravo a casa con le gambe aperte per evitare il più possibile il freddo del pantalone bagnato.

Quando mio padre si decise di accompagnarmi dal medico per farmi rilasciare l’autorizzazione scritta che per motivi di salute avevo bisogno di recarmi più volte al bagno, io mi sentii immensamente felice e mi sentivo di avere vinto.

La maestra rassicurò mio padre e io ebbi la conferma che mi potevo ritenere fortunato rispetto ad alcuni altri compagni e compagne che si trovavano nella stessa condizione.

Delle giornate eravamo in due o tre a bagnare il pavimento e i nostri liquidi dopo lunghi attraversamenti si incontravano sotto i banchi e in un unico rivolo raggiungevano la lontana cattedra della maestra.

Ma come stavo dicendo la mia vittoria ebbe breve durata. Dopo una settimana la maestra si era dimenticata di tutto e io mi trovai immerso nuovamente nel mio problema. Ricordo di un giorno che non osai svuotare il mio liquido tutto in una volta e lo intervallai a seconda delle spinte interne. E un mio compagno mi beffeggiò ad alta voce: “Maestra, oggi Chiariello ne ha fatte tre”.

Questo per un intero anno scolastico. La maestra mi respinse ed io ebbi la fortuna di ritornare con il mio vecchio caro Italino Pesce, il quale mi sistemò sempre all’ultimo posto, (allora non ne meritavo altri) ma in compenso potevo andare fuori sempre se volevo.

p.s. : Fino alla prima adolescenza mi sono sognato, di notte, di urinare dietro un muro, ma la mattina, svegliandomi, mi accorgevo di averla fatta nel letto.



Buccino sparita: *trasonna innevata*  
(Foto Mario Chiariello)

**“IMPRESA  
di PULIZIA”**  
*Leo Angela*

Tel. 0828- 952176

Via A. Gramsci - 84021 Buccino

**Noleggio da Rimessa  
con Pulmino**  
*Verderese Cesare*

Tel. 0828-951230

Via S. Paolo,122 - 84021 Buccino

## Buccino attraverso i secoli:

### LO SCAVO DI VIA CANALI: UN MONUMENTO DALL'ETA' IMPERIALE AL TARDO-ANTICO

L'esplorazione condotta nell'isolato di via Canali, esempio di quali interessanti risultati possono essere raggiunti accompagnando l'intervento di ristrutturazione con estese indagini archeologiche preventive, ha permesso di seguire, in particolare, lo sviluppo di un monumento pubblico dall'età imperiale al tardo antico.

Qui, infatti, l'articolazione planimetrica dell'impianto urbano augusteo viene radicalmente modificata tra la fine del I sec. d.C. e l'inizio del II sec. d.C. con l'inserimento di un imponente monumento che invade con le sue strutture l'area dell'isolato e della strada precedenti (in giallo nella pianta).

L'edificio, con fronte ad est, era articolato in un'ampia aula absidata (A) affiancata a nord da un ambiente rettangolare (B) pavimentato con un mosaico geometrico in bianco e nero. Un passaggio, testimoniato da una soglia in pietra locale, metteva in comunicazione i due ambienti; tracce di cardini nel lato sud, in posizione speculare rispetto a questa, potrebbero far pensare alla presenza di un ambiente simmetrico a quello sul lato nord di cui però lo scavo non sembra restituire resti.

Successivamente l'esedra viene ristrutturata e trasformata in una grande nicchia rettangolare con pareti rivestite di crustae marmoree e pavimento in lastre di marmo. Forse a tale fase (III-IV sec. d.C.) appartengono anche i resti di un bel mosaico figurato policromo che pavimentava l'aula. Essi conservano una figura maschile leggermente reclinata a sinistra, identificabile come Ercole per la leonté che pende dalla spalla destra e la clava tenuta alzata nella mano sinistra e appoggiata alla spalla.

L'ultima ristrutturazione, che vede la definitiva chiusura dell'abside, con un muro (C) costruito con materiali di reimpiego, risulta databile tra il VI ed il VII sec. d.C.

Tale intervento segna il definitivo passaggio dell'edificio a diverse funzioni e la nascita del complesso tuttora in uso.

*Adele Lagi*

Tratto da: Da Buccino a Volcei



Ex Chiesa S. Vito e Rione Casale alla fine dell'800



Piazza S. Vito negli anni '60

HANS MATHES MERKEL

# Angiolillo



Le avventure di Angelo Duca di S. Gregorio Magno e del suo amico Peppe Russo di Buccino.

La pubblicazione è in vendita nelle seguenti librerie:

A SALERNO: INTERNAZIONALE, FELTRINELLI E GUIDA

A NAPOLI: GUIDA, PORT'ALBA.

### Introduzione

Lo storico che in modo più ampio e approfondito ha analizzato il fenomeno del banditismo è stato l'inglese Eric J. Hobsbawm. Sintetizziamo le conclusioni a cui è pervenuto.

I banditi sociali sono fuorilegge rurali ritenuti criminali dall'autorità statale, ma considerati eroi dalla società contadina. Questo differenzia i banditi sociali dai "malviventi comuni", cioè le bande formate dalla malavita professionale o da semplici rapinatori e li differenzia anche da quelle comunità - i beduini, per esempio - per le quali le scorrerie sono una norma di vita.

Il banditismo sociale - uno dei fenomeni più universali della storia - si incontra nelle società fondate sull'agricoltura ed è alimentato, in larga misura, da contadini senza terra e da braccianti. Esso prospera nelle zone isolate ed inaccessibili - le montagne, per esempio - e, favorito dall'inefficienza amministrativa, ha la tendenza a diventare endemico in epoche di impoverimento e di crisi economica. I banditi sociali assumono una di queste tre forme principali:

- il bandito gentiluomo;
- l'animatore della resistenza;
- il vendicatore;

La "figura ideale" del bandito gentiluomo può essere così riassunta:

- 1) Il bandito gentiluomo si dà alla macchia perché vittima di un'ingiustizia;
- 2) Raddrizza i torti;
- 3) Prende dal ricco per dare al povero;
- 4) Non uccide se non per difendersi;
- 5) E' ammirato, aiutato, appoggiato;
- 6) La sua morte è causata da un tradimento;
- 7) E' invisibile ed invulnerabile;
- 8) Non è nemico del re, ma solo dei signorotti locali.

Alla luce di queste caratteristiche, possiamo dire che Angelo Duca fu un perfetto bandito gentiluomo e la sua figura ci richiama subito alla mente il più famoso e popolare bandito gentiluomo della storia: Robin Hood. Bisogna, però, ricordare che Angelo Duca è veramente esistito, è un personaggio storico ed il romanzo che qui presentiamo si basa su fatti storici.

Per quanto idealizzata la sua figura, Angiolillo fu realmente un uomo eccezionale per la ferezza, per il coraggio, per la generosità.

*Pasquale Sacco*

## Vetrina Volceiana

Abbiamo più volte evidenziato come i buccinesi sono un popolo di santi, di poeti, di navigatori. Tutte qualità in positivo. Abbiamo anche rimarcato (e chi lo può sapere meglio di noi indigeni) i lati negativi degli abitanti dell'antica Volcei. In questo spazio vogliamo mettere in vetrina solo le cose belle che i buccinesi vicini e lontani sanno esprimere in tutti i campi. Iniziamo, anzi continuiamo la pubblicazione di poesie che ci giungono in redazione. Stiamo così scoprendo veramente tanti scrittori e poeti che l'humus buccinese riesce a far emergere. L'ultima scoperta (ma solo per nostra ignoranza) è la salernitana Anna DeRosa, che ha radici volceiane e che si manifestano nelle sue poesie che pubblichiamo. La ringraziamo per averci fatto pervenire un "granello" del suo voluminoso sacco artistico e cogliamo l'occasione per invitarla a farci pervenire altre sue composizioni, assicurandole un meritato spazio sul nostro pur modesto giornalino.

a.i.

### LA FARFALLA DELL'AMORE

In un giorno di sole  
tu sentirai un batter d'ali intorno a te  
se aprirai la tua finestra vedrai un'ombra chiara.  
Nel cielo azzurro una farfalla sta volando  
e se tu guarderai la vedrai  
sentirai anche i passi di qualcuno  
sopra un prato verde.  
Quei passi sono: miei, sono io che corro  
nella tua mente,  
ma non spaventarti voglio solo un pò giocare  
sono tanto sola e stò sognando,  
stò inseguendo la farfalla dell'amore.  
Sentirai l'eci dei miei passi  
camminare intorno a te,  
ed udrai il tuo nome che ho gridato forte.  
Quando ti cercavo.  
Sentirai il respiro affannoso  
di qualcuno che ti insegue.  
Sono io che corro nella tua mente.  
Ma non ti spaventare.  
Voglio solo un pò giocare.  
Sono tanto sola  
e stò sognando di inseguire.  
La farfalla dell'amore.

Antonietta Poeta

#### "La Voce di Buccino"

Aut. di Roma n. 190/95  
Direttore responsabile: **Dino Baldi**  
Direttore: **Angelo Imbrenda**  
Stampa GRG (z.i.) - Salerno  
Direz. Redaz., Amm.ne  
**Via Carolei, 22 - 00173 Roma**  
**Tel. 06/72670085**

Il giornale si sostiene con il Vostro contributo volontario C/C postale n. 36456002 intestato a:

#### Angelo Imbrenda

Un vostro piccolo contributo significa che avete apprezzato l'iniziativa e provvederemo a inviarVi il giornale che avrà periodicità bimestrale.

Il foro competente per ogni controversia è quello di Roma.

**Distribuzione gratuita**

### L'angolo della poesia di Anna De Rosa

#### Perché dal "paese" si va sempre via?

Buccino, un nome biricchino  
nei miei ricordi di bambina,  
le mie trecce confuse al suo grano  
i miei sogni smarriti  
nei profumi delle notti d'estate  
con l'orchestra di grilli e cicale  
luciole e ululati e latrati alla luna  
(CHE PAURA?! ) che ancora mi segue  
per il mondo. ORA, adulta:  
un paese, un ricordo d'infanzia  
perduta, passata, ma non smarrita!  
Contadini, ortaggi e frutta vera  
una storia antica,  
la storia di tutti.  
Tutti si conoscono!  
La fratellanza e la tolleranza  
sono una necessità  
per essere buoni vicini.  
Ricordi vivi, ma lontani, ahimé!

#### SOLO UN GRANELLO DI POLVERE

Lessi, dimenticai  
ho riletto: i Fiumi  
Ungaretti mi ha aperto  
i catenacci  
appena nell'atrio  
di sua maestà: Poesia  
di vergogna mi prostro,  
mi annullo,  
volevo essere  
ma mai tanta altezza io sarò  
L'atroce guerra (e s'ammazzano ancora)  
vale più di questa mia agonia  
di tempi moderni  
un infinitesimale  
granello di polvere, io sono  
i miei Fiumi:  
Uno sbiadito ricordo  
di tuffi di estati lontane  
nel Bianco  
annullato da prolifici industriali  
ridotto a rigagnolo  
fra siepi scheletri di prugnolo  
e l'Irno cittadino  
una macabra fogna  
che vi bagna di vergogna.  
Nei miei sogni:  
la Senna, il Tamigi  
ma vi passerò  
lungo le rive  
nei miei maturi pomeriggi

Tratta da "Momenti di Piacere"  
edito 1992 da Cultura 2000 Ragusa

Nuovi e vecchi Sostenitori  
de "La Voce di Buccino":  
dott. Gerardo Goffredi - Napoli  
dott. Francesco Murano - Buccino  
prof. Armando Di Leonardo - Buccino  
Carlo Del Monte - Buccino  
Nicola Di Leo - Buccino  
prof. Pasquale Pellegrino - Buccino  
DiGros - Z.I. Buccino  
Prof. Lucia Menza - Buccino  
Giuseppe Zitarosa - Moncalieri  
dott. Umberto Caivano - Roma  
Santino Gallucci - Roma  
Maria Laudano - Roma  
Bonaventura Bardaro - Ozegna (TO)

### La poesia di Elia Nese

#### MORIRE

Anghe inda lu trapassu  
g'è lu scunguassu  
pecchè se muori zico  
si no fiore gielu...  
Se muori giovane  
peccato...riceno le persone  
Se muori inda la età matura  
potivi cambà angora.  
Se muori inda la età avanzata  
l'ora era arrivata  
Se poi...te ne vai  
a 100 anni e cchiù  
siendi in goro...viato a iddo...  
cambassi puri io tando.  
A la fina ti accuortu  
ca era meglio non avissi nato  
tando inda sta vita  
esiste sembe lu pecché.

#### PACE

Vita travagliata e distrutta  
come fai ad essere felice  
se hai portato sempre la Croce? ...  
E poi ... tutto è svanito veloce  
Ed hai continuato a navigar senza meta  
Venir inghiottito dal mar in tempesta  
senza aver il tempo di recitar una prece.  
Aver paura di alzar la testa  
Tornar indietro e saper ... non trovar pace  
in questo mondo senza fede e senza festa  
dove tutto all'improvviso svanisce  
Dove desideri non son mai realtà  
Dove solo la morte ti può dar pace.

#### PROFUMO

Odo il dolce profumo di primavera  
Ma il fiore intanto è ascoso;  
Vedo soltanto quella chioma nera  
Che non mi dà riposo.  
Ecco che è sorto un dolce fior vermiglio  
Dal verde smeraldin che lo sostiene;  
Accanto s'è drizzato un albo giglio  
Che mano sua scultorea già tiene.  
La mano è tua ma non ne fo a meno,  
Di elevare il canto dell'Amore;  
Sul labbro tuo che non ha veleno,  
Dell'amistà vi spira il gran tepore.

Pino Guadagni



Anziana donna con tinozza in testa  
(Foto Mario Chiariello)

## Sottoscrizione pro S. Maria

Continua la raccolta dei fondi per la ricostruzione della chiesa di S. Maria:

Per le Vs offerte il n. di C/C postale é  
**20037842** intestato a :  
**Santuario "Maria SS. Immacolata"**

La Falce Giuseppe - Francia	£ 150.000
Murano Caterina - Portocomaro	300.000
Di Luna Anna	50.000
Imbrenda Giuseppe - Asti	50.000
Tuozzo Ermando	150.000
NN. Via Iannicastro	50.000
Cariello Gerardo - Quattordio	30.000
Gallucci Teresa - Torino	100.000
NN. Via Iannicastro	50.000
Solitto Nicola Mario	100.000
<b>Totale</b>	<b>1.030.000</b>
<b>Totale precedente</b>	<b>17.946.245</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.976.245</b>



Un pubblico giovane e adulto segue con attenzione lo spettacolo degli amici della ciambottola



**Costruzione  
celle frigorifere  
componibili  
Armadi Frigoriferi  
Minicelle**

FRIGOR PAN s.r.l. - Area Ind.le - Lotto 20  
84021 BUCCINO (SA)  
Tel. 0828/957417-18 PBX - Fax 957416



**AGENZIA  
PRATICHE  
AUTO  
CIAGLIA**

Via Provinciale, 129 - Tel. 0828/951770  
84021 BUCCINO (SA)

**La cucina volceiana... una storia infinita**

**Ristorante Bar "Montestella"**

Simpatia • Cortesia • Professionalità

Nel segno della tradizione volceiana

Piazza S. Vito Buccino - Tel. 0828/951056

## Al Comitato Festa della Madonna di Buccino

p.c. Rev. Don Antonio Volpe

Roma, 19.04.98

**P**remesso che la prossima festività di luglio vedrà ancora una volta la Madonna fuori dalla Sua Casa naturale, e sono ormai 18 anni.

*Considerato che* i fondi stanziati non basteranno a completare la ricostruzione della chiesa per dare degna accoglienza alla Madre di tutti i buccinesi.

*Al fine* di non vanificare lo sforzo e il sacrificio di tanti buccinesi che generosamente stanno offrendo dei contributi personali per contribuire alla ricostruzione di S. Maria:

**Si chiede alle S.V.**

di prendere in seria considerazione una proposta che da tempo andiamo invano sottoponendo all'attenzione di tutti e pubblicata su: La Voce di Buccino.

**Organizzare la prossima e le successive Feste Patronali Pro-S.Maria.**

Buccino vanta un gruppo di artisti che le feste di periferia le hanno fatte tutte: Stazione, Tufariello, ecc. A questo punto rifacciamo in maniera esplicita una domanda al Comitato Feste della Madonna delle Grazie di Buccino. Questi ed altri artisti locali non possono allietare con la loro bravura la serata del lunedì della Madonna? Sono certo che, per la nostra e la loro Protettrice, offrirebbero il meglio del proprio repertorio gratuitamente e il corrispettivo del loro cachet lo devolverebbero volentieri al fondo per la ricostruzione di S. Maria. Si potrebbero affiancare ai nostri anche singoli e gruppi artistici e folcloristici dei paesi vicini.

Vi invito pertanto ad una attenta riflessione. Non buttiamo dalla finestra milioni per avere i soliti più o meno noti artisti di cui conosciamo vita, morte e miracoli. Riscopriamo il gusto della creatività delle ciambottole nostrane. Anche quelle erano manifestazioni artistiche, anche se poco apprezzate, forse perché di casa nostra.

Scusandomi ancora una volta per il disturbo, colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti.

Angelo Imbrenda

n.b. *Questa è la lettera che abbiamo consegnato alla Pro-Loce di Buccino (nella persona del vice-presidente) e a don Antonio Volpe. Stiamo, da anni, combattendo una battaglia per far tornare in S. Maria la Madonna*



Leopoldo e Lucio si ritrovano a sorridere

## Leopoldo Basile ci ha lasciati

Deceduto a Melegnano il 10 Giugno

**T**e ne sei andato scomparendo nelle nebbie della pianura Padana, dove ti trasferisti tanti anni fa e dove ti eri sposato e creato una nuova famiglia. Quando si passava davanti al bar, nel salutare i tuoi genitori, puntuale ponevamo la domanda: e Poldino che fa? quando viene? E Michelina pronta a raccontare delle telefonate. Una di queste mi è rimasta scolpita nella memoria. Non so se la scorsa o l'altra Festa della Madonna, mentre parlavi con tua madre c'era la banda musicale che stava suonando e hai voluto sentire, anche se solo per telefono un pezzo di musica. E' stata l'ultima Festa della Madonna a cui hai partecipato anche se da lontano.

Quando con Donato Mastrolia decidemmo di organizzare un incontro in agosto a Buccino di tutti i giovani buccinesi degli anni '60, non pensavamo che proprio tu non avresti risposto all'appello. Caro buon Leopoldo hai invece risposto alla chiamata del Signore a cui nessuno può disubbidire. Mentre noi ci incontreremo per ricordare quei meravigliosi anni della nostra giovinezza, tu, Tonino, Lucio e tanti altri, vinti da un male che ancora non si è riusciti a sconfiggere, dall'alto ascolterete e sorriderete nel ricordo del tempo felice della nostra giovinezza. Qualcuno piangerà e lo lasceremo fare perché è giusto piangere gli amici del tempo che fu. Ciao Poldino.

## STUDIO FOTOVIDEO DI VONA

di Quintino Di Vona

Trav. 1° Via Iannicastro - 84021 Buccino (SA) - Tel. 0828-951003 - 0360-610020

Servizi Video e Fotografici per Matrimoni, Comunioni, Cerimonie ecc.

Riversamenti da: Filmati 8 e Super 8, • Betamax, VHS, Video 8, S-VHS,

sistema Colore N.T.S.C., • Titolazioni Digitali, Sonorizzazioni

computer Grafica

NOLEGGIO e ASSISTENZA AMPLIFICAZIONE AUDIO

## Il 13 Aprile (Pasquetta) a Buccino Scalo Festeggiata la Madonna delle Lagrime

Come ogni anno, il lunedì di pasquetta, buona parte dei buccinesi si riversa a Buccino Scalo per la tradizionale *scampagnata*. Ma il lunedì in albis per quella contrada non è solo abbuffata *r' panzarotte e pizze chiene*, ma anche la giornata dedicata alla Madonna delle Lagrime, che si venera nella piccola chiesa della *stazione*. Così si riesce per un giorno a fare l'utile e il dilettevole. Anche quest'anno, malgrado l'inclemenza del tempo, gli organizzatori si sono dati da fare allestendo un nutrito programma. A fianco del consueto programma religioso (Santa Messa e successiva processione) si è allestito un nutrito programma civile. Illuminazione e Banda Musicale come da copione. Ma la novità più interessante è stata la successiva performance musicale di Donato Trimarco con la sua fisarmonica. Accompagnato dal fido Mario Zitarosa o viceversa, il duo ha allietato la serata, freddina anzichè, con pezzi di liscio, del loro ricco repertorio.

Donato TRIMARCO  
e la VOLCEI BAND



## Il 14 giugno a Buccino L'Infiorata del Corpus Domini

Dopo il prelude dell'anno scorso, con un anticipo di composizione floreale fatto in piazza Annunziata, quest'anno si è dato vita alla **1ª Infiorata del Corpus Domini**. Adele (Franca) Lenzi e la sua band ha mantenuto la promessa, mettendo in cantiere una serie di lavori artistici lungo le strade del paese in occasione della processione del 14 giugno. Una iniziativa degna della migliore tradizione religiosa che ha fatto rinverdire i migliori anni della Cristianità del popolo volceiano. Un arrivederci alla prossima infiorata con l'augurio che una maggiore presenza di spettatori possa assistere ad un evento che può entrare a far parte della storia religiosa e culturale di Buccino.



La 1ª Infiorata del Corpus Domini  
14-06-98 (P.zza Annunziata)

### NOZZE

*Giuseppe Branda e Rosbita Piegari*  
si sono sposati il 18-6-98 in S. Gregorio Magno  
Auguri agli sposi

## LA TURNIATA DI S. VITO A RICIGLIANO

15 giugno 1998

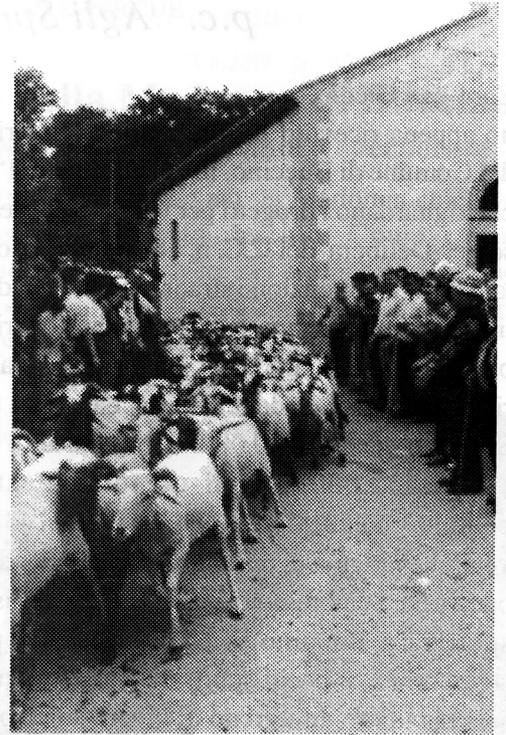


Foto Di Vona - Casciano



Alessia nel giorno del battesimo  
con la cugina Maria Cristina

## 2ª FESTA DELLA CIVILTÀ CONTADINA

1 e 2 AGOSTO  
PALOMONTE



# FIVES

FABBRICA - ITALIANA - VEICOLI - ECOLOGICI - SPECIALI  
VEICOLO SPECIALE  
PER LA CITTÀ, IL CENTRO STORICO E IL MARE

si guida anche con la patente A

Sede e Stabilimento: SICIGNANO DEGLI ALBURNI  
C.da Licandro, 24 Svincolo Aut. A/3 SA-RC -  
Tel. (0828) 978203 - 978235 Fax (0828) 978148



rondo'

## S.I.P.R.I.O. s.p.a.

SOCIETÀ ITALIANA di PRODUZIONE  
ed IMBOTTIGLIAMENTO OLII

Sede legale: Via Garibaldi, 329 - Tel. (081) 5302305 PBX  
80040 POLLENA TROCCHIA (NAPOLI) ITALIA  
Stabilimento e sede amministrativa:  
84020 BUCCINO STAZIONE (SALERNO)  
Zona Industriale - Tel. (0828) 957434  
Telefax (0828) 957069

*Al dott.  
don Ciccio Caprio  
c/o Residence S. Pietro  
p.c. Agli Sportivi Buccinesi*

Caro don Ciccio, ho appena ricevuto il "Notiziario", d'Aprile, dei Lavori in Corso del Comune di Buccino, in cui ci sono tra l'altro delle informazioni che riguardano i progetti per lo sport che penso ti farà piacere conoscere. Delibera del C.C. n. 18: Approvazione progetto preliminare lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento locali adibiti a spogliatoio - campo calcetto Via S. Maria - per un importo complessivo di £ 140.000.000. Inoltre sono stati approvati progetti per ristrutturazione e adeguamento campi da tennis e pattinaggio Via S. Maria per 240.000.000. Per la Palestra Via Vittime del 16/8/43 £ 400.000.000. Per il completamento dell'area sportiva polifunzionale sempre in Via Vittime del 43 altri 325.000.000. Come vedi una pioggia di milioni si sta abbattendo sugli impianti sportivi buccinesi. Sembra così assistere ad una "Misera e Nobiltà" in chiave sportiva a Buccino. La miseria di un passato che vedeva la sussidiarietà di pochi sportivi come te prendere delle iniziative per salvaguardare un terreno di gioco dalle continue frane. Come non ricordare Paolino Via (Nenenne) che prima di te promosse un'azione di rimboscimento a monte e a valle del terreno di gioco con la piantagione di pioppi. Si perde nella notte dei ricordi le chiamate a raccolta di noi boys da parte del maestro per innaffiare le piante affinché con la loro crescita si sarebbe garantito la tenuta del terreno. (La tragedia di Sarno delle idi di maggio sta a dimostrare come l'amore per la natura e per l'ambiente ha ceduto il passo a ben altri amori contro natura). Ma torniamo alla nostra terra. Successivamente qualche anno addietro, caro Don Ciccio, prendesti l'iniziativa di creare una trincea ricoperta in pietre intorno al rettangolo di gioco per il drenaggio delle acque che rendevano impraticabile il campo nel periodo invernale. Poche migliaia di lire cacciate per lo più dalla tua tasca per permettere a noi ragazzi di fare sport. Quanto sudore e quanti blitz con la tua seicento per verificare l'andamento dei lavori fatti da due operai con pala e piccone. Siamo negli anni '60, in pieno miracolo economico, e solo il campo sportivo di Buccino non è stato contagiato da questo boom. Tant'è che oggi non esiste più e al suo posto è stato costruito un campo di calcetto

abbellito tutt'intorno da aiuole e prato inglese. A sostegno del campetto hanno realizzato una diga con gabbioni di pietre per proteggerlo da frane e smottamenti. "Se questa diga si fosse realizzata a sostegno del vecchio campo sportivo?" - Ma cosa dici don Ciccio! Il campo sportivo non c'è più. Ti stai chiedendo come mai allora si spendono i soldi per ripristinare i locali adibiti a spogliatoi. E' la nobiltà dello sport di oggi. Di chi la colpa? Di Eduardo Magaldi che negli anni '70 portò il professionismo nel calcio a Buccino. Sento la tromba di Tonino Trimarco suonare la carica all'ultima squadra di calcio buccinese che ha vinto un torneo estivo sul vecchio campo sportivo. Convincilo tu, caro Tonino, quel vecchio testone di don Ciccio, che sono cambiati i tempi. Ma forse non è giusto. Come si fa a spiegare che oggi, per un campo di calcetto, si spendono centinaia e centinaia di milioni, mentre solo pochi anni fa ci si dannava l'anima solo per recintare un vecchio campo di calcio di paese. Misera e Nobiltà, o, Nobiltà e Misera. Così è se ti pare... caro don Ciccio. Un caro saluto a tutti gli sportivi buccinesi ospiti del residence S. Pietro.

*Angelo Imbrenda*

*p.s. Ti informo che nel numero di maggio del Notiziario, nel Piano degli Investimenti - allegato al Bilancio di Previsione dell'anno 1998 - alla voce 1 si legge (allaccia le cinture):*

**COSTRUZIONE CAMPO SPORTIVO £ 1.600.000.000.**

*Si sente per la pineta della Pescara una roboante risata. La riconosco. Volgo lo sguardo verso S. Maria e penso: Don Ciccio non ci crede! Mahh...*

*Fusse ca fusse la vorta bbona pe lu campe spurtive.*



**Buccinese (Volcei) Calcio vincitrice del suo girone Campionato di III Categoria.**



**IMPRESA  
di  
PULIZIA**  
**"2000"**  
*Ciaglia Grazia*  
C.da Mesarico - Tel. 0828/951770  
84021 BUCCINO (SA)

**PASTICCERIA GELATERIA**

*Lepore*

Via Pescara, 23  
BUCCINO (SA)  
Tel. 0828/952384





# Savio

Caldaie murali a gas

**De Longhi Climatizzazione**  
DITTA

## Vincenzo Tuozzo

**Termoidraulico - Elettricista**  
Installazione pannelli solari  
Centro ass. caldaie murali SAVIO

C.da Ponte Piccolo - BUCCINO (SA)  
Tel. 0828/957213 - 0360/851143

**MAGALDI INDUSTRIE** s.r.l. TECNOLOGIE AFFIDABILI



COMPONENTI ED IMPIANTI

PER LA MOVIMENTAZIONE

CONTINUA

DEI MATERIALI SOLIDI

FONDATA NEL 1929

SALERNO

Via Irno, 219

Tel. 089/688111

**TECNOCAR**

di  
*Mimmo Russo*



**Officina Meccanica • Auto Carrozzeria**  
Soccorso Stradale  
Svinc. Aut. Buccino  
Tel. 0828/957332/nott. 957118  
cell. 0330-814692